



Metodica che permette di visualizzare e "quantificare" il parenchima renale funzionante e di identificare eventuali esiti di infezioni delle vie urinarie in atto o pregresse.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

Dopo il posizionamento di un'agocanula in una vena antecubitale del braccio, Le verrà iniettato il radiofarmaco. Successivamente Le verrà chiesto di assumere dell'acqua per os e dopo un'attesa di circa 3 ore Lei verrà disteso, in posizione supina, sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) che eseguirà l'esame. Dal momento che è condizione indispensabile per un'ottimale riuscita dell'esame ridurre al minimo i movimenti del corpo durante l'esecuzione dello stesso, il tecnico sanitario preposto al Suo esame, La aiuterà a trovare una posizione ottimale. L'esame è di semplice esecuzione, non doloroso e privo di rischi, ha una durata media di circa 20 minuti.

La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

Metodica non invasiva che, attraverso la somministrazione di un radiofarmaco che si fissa nella corticale dei reni, permette di visualizzare e "quantificare" il parenchima renale funzionante e di identificare eventuali esiti di infezioni delle vie urinarie in atto o pregresse.

Radiofarmaco

^{99m}Tc -DMSA.

Indicazioni

- pielonefrite acuta (conferma diagnostica),
- ricerca esiti cicatriziali di pregressa pielonefrite,
- nefropatia congenita da reflusso,
- controllo nel reflusso vescico-ureterale,
- rene multicistico,
- sospetto rene ectopico,
- sospetta agenesia renale.

Controindicazioni

- gravidanza,
- allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento).

Preparazione del paziente

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. In generale non è indicato il digiuno.